



Programma di finanziamento: progetti finanziati nel 2026

Nel 2026 l'Ufficio federale di polizia (fedpol) sostiene i seguenti progetti che contribuiscono ad attuare il Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento:

«Négateurs d'Etat et conspirativité: quelle influence de ces mouvements en Suisse?», Centro intercantonale di informazione sulle credenze CIC

Il Centro intercantonale d'informazione sulle credenze (CIC) riceve un sostegno finanziario di 94 363 franchi per il suo progetto «Négateurs d'Etat et conspirativité: quelle influence de ces mouvements en Suisse?» (negazionisti di Stato e conspiratività: qual è l'influenza di questi movimenti in Svizzera?), che intende mappare i movimenti «citoyens souverains» e «Staatsverweigerer» nonché le loro radici religiose e spirituali in Svizzera, analizzare i loro discorsi e valutare i rischi che queste interconnessioni conspirative (interconnessioni tra cospirazionismo e spiritualità) pongono nei confronti della coesione sociale. A tale scopo il CIC combina indagini in linea con indagini offline, analisi discorsive e interviste qualitative. Le attività si svolgeranno principalmente nella Svizzera francese e tedesca.

«Rede mit!», Discuss it & Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani

Al progetto «Rede mit!» dell'associazione Discuss it e della Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani viene concesso un contributo di 59 000 franchi. «Rede mit!» è un'offerta volta a rafforzare la partecipazione politica degli apprendisti, che promuove la capacità di pensare in modo critico e lo sviluppo di competenze e valori democratici con l'obiettivo di contrastare i processi di radicalizzazione. Attraverso dibattiti politici su un oggetto in votazione, il progetto «Rede mit!» porta la politica nella scuola professionale e crea le condizioni per un dialogo tra apprendisti e politici. Gli insegnanti ricevono un dossier didattico con cui preparare e approfondire il dibattito politico.

Per ulteriori informazioni: Raffael von Arx, +41 79 254 83 54, raffael.vonarx@discussit.ch

«Extremismuszone – Winterthur», Fachstelle Extremismus und Gewaltprävention FSEG, Città di Winterthur

Al progetto «Extremismuszone – Winterthur» della Città di Winterthur è destinato un contributo di 63 000 franchi. Si tratta di creare un graphic novel digitale per ragazzi tra i 13 e i 18 anni che racconta storie avvincenti relative a eventi estremisti a Winterthur e basate su avvenimenti storici reali. Oltre a guardare al passato, il progetto delinea anche possibili scenari futuri: domani in che modo l'estremismo potrebbe plasmare la nostra società oppure essere superato? Winterthur funge da esempio per le sfide che riguardano anche altre località della Svizzera.

Per ulteriori informazioni: Urs Allemann, +41 52 267 63 81, urs.allemann@win.ch

«Mind-Hack», polizia cantonale turgoviese

Al progetto «Mind-Hack» della polizia cantonale turgoviese è destinato un contributo di 36 500 franchi. Nell'ambito del progetto vengono creati spazi di apprendimento virtuali per prevenire la radicalizzazione. I giovani sperimentano e riflettono in modo interattivo in merito a vari meccanismi e forme di comunicazione, tra cui affermazioni ideologiche, mobbing, emarginazione e pressione dei coetanei. Vengono svolte un'analisi critica e una riflessione sui propri contributi e sulle proprie reazioni nei social media in relazione ai fattori di rischio e di



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Sicherheitsverbund Schweiz
Réseau national de sécurité
Rete integrata Svizzera per la sicurezza

protezione. Il progetto si svolge sotto forma di una serie di lezioni nelle classi e comprende un modulo di formazione per gli insegnanti al quale partecipano anche i dirigenti scolastici.

«manosphere.ch», männer.ch

Al progetto «manosphere.ch» dell'associazione männer.ch viene concesso un contributo di 67 217 franchi. Il progetto mira a raggiungere tre obiettivi: creare una nuova piattaforma (www.manosphere.ch) per trasmettere a genitori e specialisti informazioni accessibili, fondate e comprensibili sulla manosfera. Ai genitori e agli specialisti viene offerta una breve consulenza gratuita nel Cantone di Zurigo. Una mappatura nazionale nonché una conferenza nazionale di impulso/networking intendono promuovere l'apprendimento basato sull'esperienza all'interno dei Cantoni e tra questi ultimi.

Per ulteriori informazioni: Markus Theunert, +41 79 238 85 12, theunert@maenner.ch

«Radikalisierungsprävention Jugend – Digital Empowerment Empower to react, connect to protect», Public Discourse Foundation

All'associazione Public Discourse Foundation è destinato un contributo di 100 000 franchi. Il progetto aiuta i giovani ad affrontare la radicalizzazione digitale e l'estremismo online. Insieme ai giovani vengono sviluppati strumenti come protocolli di crisi e linee guida. L'obiettivo è quello di mettere i giovani in condizione di riconoscere contenuti dannosi, reagire in modo empatico e proteggersi dalla violenza digitale. I risultati vengono condivisi pubblicamente e diffusi attraverso un lavoro mediatico mirato.

Per ulteriori informazioni: Sophie Achermann, sophie.achermann@publicdiscourse.org

«Prévention de la radicalisation violente chez les adolescent-es et les jeunes adultes: élaboration d'une méthode d'analyse et d'intervention en binôme et conception d'un guide pratique pour les professionnel·les», Rhizome – Pôle de compétences sur les questions religieuses et idéologiques

L'associazione Rhizome – Pôle de compétences sur les questions religieuses et idéologiques (polo di competenze sulle questioni religiose e ideologiche) beneficia di un sostegno finanziario di 75 000 franchi per questo progetto di prevenzione della radicalizzazione violenta negli adolescenti e nei giovani adulti che prevede l'elaborazione di una metodologia di analisi e d'intervento volta a integrare le dimensioni ideologiche e psicosociali adeguate nel fenomeno della radicalizzazione violenta. Questa metodologia sarà pubblicata sotto forma di guida e sarà destinata, da un lato, ai dispositivi socio-educativi di prevenzione delle radicalizzazioni e, dall'altro, ai professionisti interessati in meccanismi di individuazione tempestiva e di lavoro in rete con i servizi specializzati.

«Gaming against Extremism», fondazione Risiko-Dialog, associazione Dezentrum e associazione Netpathie

Il progetto della fondazione Risiko-Dialog, dell'associazione Dezentrum e dell'associazione Netpathie è sostenuto con un contributo di 57 498 franchi. «Gaming against Extremism» viene sviluppato ulteriormente e ampliato in modo specifico aggiungendo l'elemento «rafforzamento dell'empatia», soprattutto per quanto riguarda il kit di supporto e il contesto in cui si inserisce il progetto. Inoltre l'obiettivo è quello di dare maggiore visibilità al progetto grazie a una campagna specifica per il gruppo di destinatari. In questo modo in futuro i promotori del progetto inizieranno con la prevenzione ancora prima: non solo fornendo informazioni sui meccanismi di radicalizzazione, ma anche promuovendo in modo duraturo l'empatia e la resilienza tra i giovani.

Per ulteriori informazioni: Anna-Lena Köng, +41 58 255 25 72, anna-lena.koeng@risikodialog.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Sicherheitsverbund Schweiz
Réseau national de sécurité
Rete integrata Svizzera per la sicurezza

«Jugend, Radikalisierung und Gewalt: (Straf-)Rechtliches Vorgehen gegen Jugendgewalt – Möglichkeiten und Grenzen», Università di Scienze Applicate Zurigo (ZHAW)

Il progetto del servizio specializzato in diritto penale economico della ZHAW School of Management and Law è sostenuto con un contributo di 28 920 franchi. Nell'ambito del progetto verranno realizzate diverse pubblicazioni, che verranno pubblicate in riviste e approfondite in occasione di convegni. Si tratta di pubblicazioni dedicate principalmente agli aspetti giuridici della radicalizzazione e della violenza, in particolare tra i giovani, nonché al modo di procedere per contrastare questi fenomeni. Dopo aver analizzato le relative forme di manifestazione e la loro diffusione segue una discussione delle basi giuridiche per documentare e contrastare il fenomeno. L'obiettivo è quello di mostrare come applicare in modo mirato le misure nei confronti delle persone radicalizzate e inclini alla violenza e di sviluppare nuove soluzioni (buone pratiche).

Per ulteriori informazioni: Sven Zimmerlin, +41 79 201 53 34, sven.zimmerlin@zhaw.ch

«Extremismus-Leitfaden für den Asylbereich – Bestandesaufnahme zu Abklärung und Vorgehen mit Empfehlungen für Prävention und Intervention», Università di Scienze Applicate Zurigo (ZHAW)

Al progetto dell'istituto per la diversità e la partecipazione sociale nel dipartimento di lavoro sociale della ZHAW viene concesso un contributo di 41 995 franchi. L'obiettivo del progetto è quello di fare un punto della situazione per rilevare i vari metodi applicati nel settore dell'asilo svizzero in modo strutturato e sotto forma di mappatura. Sulla base di questo punto della situazione viene redatta una linea guida con raccomandazioni per la prevenzione e gli interventi nel settore dell'asilo nelle tre lingue nazionali.

Per ulteriori informazioni: Miryam Eser Davolio, +41 58 934 88 76, eser@zhaw.ch